

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Enel Green Power Solar Energy S.r.l.
egp-solarenergy@pec.enel.it**e p.c.**
ARPAE AACM di Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it**Città Metropolitana di Bologna**
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it**Comune di Medicina**
comune.medicina@cert.provincia.bo.it**AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica**
dsp@pec.ausl.bologna.it**Consorzio della Bonifica Renana**
bonificarenan@pec.it**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile - Settore sicurezza
territoriale e protezione civile distretto Reno -
Unità territoriale Bologna**
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R.4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto **"Impianto Fotovoltaico Portonovo BIS"** presentato da ENEL Green Power Solar Energy S.r.l. in località Portonovo nel comune di Medicina (BO)- [Fasc. 1311/57/2023] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2023.786292 del 04 agosto 2023 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 02 ottobre 2023 si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/06 e all'incontro tecnico avvenuto in data 24 ottobre 2023, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10	Fasc.	2023	57

1. L'intervento in oggetto ricade, in parte, nella fascia di *"Pertinenza fluviale"* del Torrente Sillaro, definita ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno. Al comma 3, l'articolo specifica: *"All'interno delle "fasce di pertinenza fluviale" contraddistinte dalla sigla "PF.V" e "PF.M" sono consentiti: a) la realizzazione di nuove infrastrutture riferite a servizi essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente piano e con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile; .."*.
Sulla base di quanto riportato, si comunica che per ammettere la realizzazione dell'intervento che ricade nella fascia di pertinenza fluviale, dovranno essere dimostrati i seguenti punti:
 - l'intervento non può essere diversamente localizzabile;
 - la coerenza dell'intervento con gli obiettivi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile.
2. Il comune di Medicina segnala che ad una distanza inferiore a 500 metri, rispetto alla localizzazione dell'impianto in progetto, è presente il cimitero della frazione di Portonovo, bene tutelato ai sensi dell'art. 12 comma 1 D.lgs. n. 42/2004, (così come modificato dalla L.124/2017 comma 175 lettera C). Alla data odierna non è mai stata chiesta la verifica dell'effettiva sussistenza del vincolo ai sensi del comma 2 art. 12 D.lgs. 42/2004, pertanto il bene individuato viene considerato assoggettato ope legis al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; l'impianto risulterebbe quindi non coerente alle condizioni dell'art.20 comma 8, lettera c-quater) del D.lgs. n.199/2021. In funzione di quanto evidenziato si chiede di verificare e rivedere le condizioni di idoneità dell'area.
3. In relazione al PGRA poichè l'area ricade nello scenario P2 per il reticolo principale, dato dal Torrente Sillaro, si chiede di integrare la relazione idrologica-idraulica con la valutazione della sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni esposti (in relazione ai manufatti previsti), come indica l'art. 28 della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, ad oggi vigente.
4. Sempre in riferimento al PGRA ed allo scenario P2 segnalato anche per il reticolo secondario di pianura, il Consorzio della Bonifica Renana competente segnala che:
 - non è stata svolta una chiara valutazione del rischio e della pericolosità nell'area in esame, risultante dalla presenza del canale di bonifica Scolo Menata che può presentare una fonte di rischio;
 - i recapiti delle scoline secondarie presentano una paratoia sul fondo, la quale impedisce il completo svuotamento di queste ultime;
 - non viene presentata una chiara asseverazione da parte di un tecnico abilitato in merito al non aumento o all'accettabilità del rischio residuo.

Si chiede pertanto di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico ed in particolare integrare la documentazione con:

- l'aggiornamento della relazione idrologica-idraulica che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo. Eventualmente, il progettista potrà avvalersi di una valutazione speditiva per la determinazione di un potenziale tirante, gravante sull'area oggetto d'intervento, da parte del Consorzio, presentando i seguenti elaborati:
 - sezioni dello Scolo Menata (almeno n. 3) lungo il fronte dell'area di intervento;
 - piano quotato dell'area di intervento e aree limitrofe; nel medesimo elaborato indicare anche eventuali tombinamenti posti a valle della sezione di riferimento;
 - indicazione del caposaldo utilizzato per la quotatura degli elaborati sopra indicati;
- la previsione della bocca tarata dello scarico delle due scoline sul fondo, al fine di garantire l'intero svuotamento del sistema di laminazione.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci giorni** dal ricevimento della presente. Si ricorda che il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 07/11/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Sara Bertolini

SB: Seconda Richiesta_integrazioni_ Enel Green Power (BO).docx